

La parte seconda, la più sviluppata, si riferisce agli apparecchi ed ai metodi di misura. Fra i metodi indiretti dell'emanometria viene anche opportunamente illustrato il procedimento Sella-Aliverti dell'effluvio elettrico. In appendice sono raccolte varie tabelle per il calcolo e la riduzione delle misure.

FINK, LEOPOLD - *Photographische Messtechnik* (La tecnica delle misure fotografiche). Vol. in 8°, di 227 pagg. con 174 figg. Editore: R. Oldenbourg, München, 1940 (Prezzo: RM. 11.50).

L'utilizzazione della fotografia come mezzo di misura, sia di quantità metriche, come di grandezze fisiche, va ogni giorno più estendendosi e nella scienza e nella tecnica. Pertanto, dato che la geofisica si appoggia in modo essenziale su elementi misurati, è opportuna la segnalazione di questo volume per far conoscere le multiformi possibilità d'impiego della fotografia nelle misurazioni occorrenti alla fisica terrestre ed alle discipline affini.

Com'è ovvio, l'argomento di questo volume si identifica in buona parte con la fotogrammetria, in merito alla quale vengono sviluppate tutte le nozioni necessarie alla sua applicazione; d'altra parte, il libro tratta altresì di tutti gli altri impieghi della fotografia sia per la misura del tempo, come per la registrazione di determinati fenomeni, ovvero di strumenti indicatori, ecc. che non fanno parte dell'ordinaria fotogrammetria.

La materia è suddivisa in cinque parti. Nella prima sono necessariamente esposti i fondamenti della fotografia, in relazione alle parti che formano l'apparecchio fotografico, nonché al materiale sensibile da usare. Successivamente, vengono presi in esame i problemi della registrazione fotografica e, nella terza parte, quelli concernenti la misura fotografica del tempo, ovvero della velocità. Di carattere nettamente fotogrammetrico è la quarta parte dedicata alla misura di lunghezza ed ai problemi di posizione. Infine nell'ultimo capitolo si trovano esaminate varie questioni relative alla fotometria ed alla termometria fotografica.

Il volume che è corredato da molte illustrazioni, merita di essere largamente conosciuto per estendere l'impiego della fotografia al campo delle misure, dato che spesso non si tien conto delle relative possibilità, realmente adatte agli scopi più svariati.

## E R R A T A

Nella memoria del Dott. Ing. EMILIO PERRI « *Nuovo accelerometro a massima per la componente orizzontale* », pubblicata nel Fasc. 3-4 del Vol. I (1939) di questa Rivista, a pag. 148, in luogo dei valori periodali indicati sotto rigo, sono da sostituire quelli della tabella seguente:

Lungh.	$l_1 = 140,00$ mm.	$l_2 = 99,54$	$l_3 = 94,54$	$l_4 = 89,63$	$l_5 = 84,58$
per. pend.	0,30 sec.	0,28	0,26	0,24	0,22
Lungh.	$l_6 = 79,37$ mm.	$l_7 = 73,38$	$l_8 = 68,39$	$l_9 = 62,27$	$l_{10} = 56,46$
per. pend.	0,20 sec.	0,18	0,16	0,14	0,12